

**Beniamino Sandrini**

**Via del Fante, n° 21**

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, 19.03.2018

**D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.**

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

**Oggetto:**

**Considerazioni personali relativi ad un Paragrafo come questo riportato nella Delibera di A.N.A.C. n° 189 del 01/03/2018 - Fascicolo UVCS n° 1128/2017**

Il sottoscritto **Beniamino Sandrini**, nato a Sommacampagna, il 22 Maggio 1953, residente in Via del Fante a Caselle di Sommacampagna (VR), vista la **Delibera di A.N.A.C. n° 189 del 01/03/2018 - Fascicolo UVCS n° 1128/2017** avente ad oggetto: **“Esposto presentato dal Presidente dell’O.N.L.I.T. - Osservatorio Nazionale delle Liberalizzazioni delle Infrastrutture e dei Trasporti di Milano - su una presunta violazione della normativa sulle procedure di evidenza pubblica disciplinate dal d.l. 332/1994 per la cessione delle quote dell’Aeroporto Valerio Catullo di Villafranca Verona detenute dal Comune di Villafranca di Verona”**, invia la **presente segnalazione** esprimendo delle **considerazioni personali**, al fine che, quanto nel seguito inviato, sia **valutato e esaminato per gli effetti e per le conseguenze per la Popolazione di Caselle** visto quanto stabilito nella **Delibera di A.N.A.C. n° 189/2018**, nell'estratto così come qui sotto questo viene riprodotto:

***di richiedere al Presidente della Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.a. di voler comunicare all’Autorità con frequenza semestrale le misure di efficienza introdotte e gli investimenti effettuati in conformità a quanto previsto nel piano industriale vigente volti ad assicurare un miglioramento del servizio pubblico;***

Si evidenzia questa parte del deliberato in quanto a parere del sottoscritto dalla lettura di questo testo **non si comprende quale sarebbe il “piano industriale vigente”**, considerato che **ENAC** come **“Proponente”** ha presentato **Istanza di VIA del Master Plan dell’Aeroporto Catullo** [con parere positivo (con prescrizioni) dalla Commissione VIA Nazionale] e poi ha presentato anche un’**Istanza per l’Accertamento di Conformità Urbanistica** che, se verrà approvata, andrà a **peggiore l’Impatto Ambientale** sulla Popolazione di Caselle.

Per le **Considerazioni** espresse si evidenzia che l’interesse personale del sottoscritto è che **siano valutate gli impatti sanitari e ambientali sulla Popolazione di Caselle** conseguenti dall’applicazione **del Deliberato di A.N.A.C.** (come questo sopra riportato), evidenziando e ricordando - sempre - che **ENAC** (nelle questioni Aeroportuali) è costantemente in **Conflitto d’Interesse**, visto che **contemporaneamente... ENAC**, è soggetto **“controllore”** ed è soggetto **“controllato”** - soprattutto per le autorizzazioni dei **Piani degli Investimenti** - che **ENAC** approva e che ha approvato all’Aeroporto Catullo di Verona, senza che le **opere e gli interventi infrastrutturali realizzati** avessero da essere **prima sottoposte** alle norme della **Direttiva 97/11/CE**.

All’ **A.N.A.C.**

Autorità Nazionale Anti Corruzione

[protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)

Al **Ministero dei Trasporti**

Direzione Generale per gli Aeroporti e il Trasporto Aereo - Div1 - Affari Giuridico Legali e rapporti convenzionali con enti vigilati

[dg.ta@pec.mit.gov.it](mailto:dg.ta@pec.mit.gov.it)

Alla **Procura della Repubblica di VR**

[prot.procura.verona@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.verona@giustiziacert.it)

**e per conoscenza:**

Al **Sindaco di Sommacampagna**

[sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net](mailto:sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net)

Dal sito web dell'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca dell'Ambiente, nella pagina della [Valutazione Impatto Ambientale \(VIA\)](#) si riporta questo estratto: **“La Direttiva 97/11/CE (Direttiva del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, Modifiche ed integrazioni alla Direttiva 85/337/CEE) veniva presentata come revisione critica dopo l'esperienza di applicazione delle procedure di VIA in Europa. La direttiva ha ampliato il numero dei tipi di progetti da sottoporre a VIA (allegato I) e ha introdotto le fasi di “screening” e “scoping””** e si ricordano queste due procedure.

Dalla data del **14.03.1999** – data di entrata in vigore della Direttiva 97/11/CE – qualsiasi progetto relativo ad opere ed interventi all'Aeroporto Valerio Catullo... avrebbe dovuto essere sottoposto alla **“Verifica di Assoggettabilità alla VIA” (screening)**, ma questo obbligo di legge non è mai stato fatto rispettare da ENAC.

Dal **14.03.1999**, per l'Aeroporto Catullo, ENAC ha sempre autorizzato **piani di investimenti** che hanno comportato **rilevanti impiego di risorse economiche** approvando anche **progetti che hanno ampliato e potenziato le opere infrastrutturali** aeroportuali con **rilevanti impatti ambientali** sul centro abitato di Caselle.

Solo dopo il 2008 - anche a seguito di segnalazioni inviate dal sottoscritto - perdurando **il non rispetto della Direttiva VIA**, il Ministero dell'Ambiente ebbe a scrivere a ENAC e a Catullo SpA che **era obbligo procedere alla predisposizione della documentazione per la presentazione dell'Istanza di VIA**... alla quale nota ebbe poi da **rispondere anche ENAC** evidenziando e confermando che sarebbe stato dato avvio all'Istanza di VIA.

Nonostante quest'**obbligo della VIA**, i lavori e le opere da realizzare per ampliare e potenziare l'Aeroporto e le Infrastrutture dell'Aerostazione **non vennero mai interrotti ed ebbero da proseguire** e la Catullo SpA - invece di predisporre la documentazione per la VIA come richiesta e d'obbligo - diede invece **avvio ad una procedura di “scoping”** il cui **parere della Commissione VIA-VAS Nazionale**, venne poi pubblicato nel 2009.

Dal 1999 prima e dal 2009 poi, ebbero a trascorrere altri anni prima che l'**ENAC** - come **“Proponente”** - nel Gennaio 2016 avesse da presentare una **VERA Istanza di VIA** relativamente al Master Plan dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona il cui **Parere della Commissione VIA-VAS Nazionale** è poi stato emesso nel 2017.

Va detto poi che **è sempre ENAC** che - nel Novembre 2017 - si è attivata a presentare l'**Istanza** relativa all'**Accertamento delle Conformità Urbanistica del Master Plan dell'Aeroporto Valerio Catullo** e solo dopo il termine di questa procedura potrebbe essere possibile comprendere quale e **come potrebbe essere concretizzato un Piano degli Investimenti** del quale... l'ANAC vorrebbe essere informata... di 6 mesi... in 6 mesi.

Da anni il sottoscritto **sostiene che tutte le opere e gli interventi realizzati all'Aeroporto Valerio Catullo dopo il 14.03.1999** - dall'entrata in vigore della Direttiva 97/11/CE - **siano stati realizzati con autorizzazioni nulle ed illegittime**, la maggior parte promosse e/o autorizzate da ENAC, quell'Ente Pubblico che dovrebbe controllare se le Società di Gestione Aeroportuali abbiano da rispettare le norme e le leggi in vigore in particolare quelle relative alla **VIA – Valutazione di Impatto Ambientale** che sarebbero da applicare correttamente al fine che le **popolazioni che risiedono nell'intorno aeroportuale** possano ottenere **miglioramenti della Qualità di Vita**, con una conseguente **diminuzione degli inquinamenti e degli impatti ambientali**.

In questi ultimi mesi anche la **Corte di Giustizia Europea** è intervenuta sulle **Infrastrutture MAI sottoposte a VIA**, come risulta dal **sito web del Ministero dell'Ambiente** dove nella **“Sezione Giuridica”** è stata pubblicata la: **“Sentenza della Corte di Giustizia UE 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 - VIA “ex post”**” ... così commentata: **“La Corte di Giustizia dell'Unione Europea con la sentenza del 26/07/2017 nelle cause riunite C-196/16 e C-197/16 ha riconosciuto la possibilità di effettuare una VIA postuma in caso di omissione della VIA di un progetto purché non sia offerta agli interessati l'occasione di eludere o disapplicare norme di diritto dell'Unione e che si tenga conto e sia valutato altresì l'impatto ambientale sin dalla sua realizzazione”**.

A seguito di questa prima Sentenza del 26 Luglio 2017, ne è stata emessa un'altra recentissima, la **Sentenza 28 febbraio 2018 causa C-117/17**, così sintetizzata: **“qualora un progetto di potenziamento di un impianto per la produzione di energia elettrica, come quello di cui trattasi nel procedimento principale, non sia stato sotto-posto a una verifica preliminare di assoggettabilità a una valutazione di impatto ambientale ai sensi di disposizioni nazionali successivamente dichiarate incompatibili quanto a tale aspetto con la direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, il diritto dell'Unione prescrive che gli Stati membri eliminino le conseguenze illecite di detta violazione** e non osta a che tale impianto formi

oggetto, dopo la realizzazione di tale progetto, di una nuova procedura di valutazione da parte delle nuove autorità competenti al fine di verificare la conformità ai requisiti di tale direttiva e, eventualmente, di sottoporlo a una valutazione di impatto ambientale, purché le norme nazionali che consentono tale regolarizzazione **non forniscano agli interessati l'occasione di eludere le norme di diritto dell'Unione o di esimersi dall'applicarle. Occorre altresì tenere conto dell'impatto ambientale intervenuto a partire dalla realizzazione del progetto.** Tali autorità nazionali possono considerare, ai sensi delle disposizioni nazionali in vigore alla data in cui esse sono chiamate a pronunciarsi, che una tale valutazione di impatto ambientale non risulti necessaria, nei limiti in cui dette disposizioni siano compatibili con la direttiva di cui trattasi".

In merito all'Istanza di VIA dell'Aeroporto Valerio Catullo, il sottoscritto ha presentato delle Osservazioni tra cui quella che **l'ANNO ZERO** dal quale iniziare al valutare gli Impatti Ambientali sia **calcolato a partire dalla entrata in vigore della Direttiva 97/11/CE** e cioè **dal 1999** e non **dal 2014** come ha deciso ENAC.

Ciò premesso, come riportato anche nelle [Controdeduzioni alle Osservazioni alla VIA](#) se il sottoscritto sosteneva e sostiene questo: "**L'ANNO ZERO delle Istanze di VIA di Aeroporti come quello di Verona che mai sono stati sottoposti alla VIA deve essere valutato a partire dalla data del 14 Marzo 1999**", l'ENAC – come soggetto "Proponente" l'Istanza di VIA ha così invece controdedotto: "**La procedura di VIA è relativa al progetto "Piano di Sviluppo Aeroportuale - Masterplan 2014- 2030" ed alle opere in esso contemplate; le precedenti opere sono state autorizzate dagli enti competenti**"...

Se l'Osservazione del sottoscritto è stata respinta va detto che in merito alla Osservazione del Comune di Sommacampagna che sosteneva questo: "**si chiede che il procedimento di VIA sia integrato ed implementato al fine di comprendere tutti gli interventi ed impatti sul territorio conseguenti ai lavori eseguiti dal 1990 in poi**", l'ENAC ha controdedotto come aveva controdedotto alla Osservazione del sottoscritto: "**La procedura di VIA è relativa al progetto "Piano di Sviluppo Aeroportuale - Masterplan 2014- 2030" ed alle opere in esso contemplate; le precedenti opere sono state autorizzate dagli enti competenti**".

In merito alle opere e agli interventi realizzati all'Aeroporto Valerio Catullo a partire, almeno, dal 14 Marzo 1999 (data di entrata in vigore della Direttiva 97/11/CE) se ENAC dichiara che "**le precedenti opere sono state autorizzate dagli Enti competenti**" andrebbe sottolineato che per l'Aeroporto – dal 1999 – **non è mai stata presentata alcuna istanza di "Verifica di Assoggettabilità alla VIA"** (screening) e quindi tutte le opere e gli interventi sono stati autorizzati in violazione della Direttiva 97/11/CE e pertanto atti nulli ed illegittimi.

Va detto che **dal 1999** è stata prolungata la Pista in testata 22, realizzato l'Hangar, ampliata l'Aerostazione con la nuova area partenze, allargate e potenziare le aree di sosta degli aerei e modificato il sedime aeroportuale trasformando delle aree agricole, destinandole una a parcheggio low cost ed altra per ampliamento dell'area della "strip" e altri e altri lavori per decine di milioni senza nemmeno la procedura di screening.

Che la Catullo SpA avesse da rispettare ed applicare correttamente la Direttiva 97/11/CE questo **compito di controllo dovrebbe essere in responsabilità all'ENAC**, ma quando poi è la stessa ENAC che diventa il soggetto "**proponente**" le Istanze di VIA e poi ancora più grave, durante l'iter della VIA, ENAC approva altri progetti per altri milioni di spesa, **è evidente che ENAC non può essere soggetto "controllore" e soggetto "controllato"**, visto che così si trova ad essere in una evidente situazione di "**conflitto d'Interesse**".

A parere del sottoscritto, chi avrebbe dovuto agire al fine che la Direttiva VIA fosse correttamente applicata **avrebbe dovuto essere l'ENAC e/o in subordine il Comune di Sommacampagna** sul cui territorio ricade per circa l'80%, il sedime della Infrastruttura Aeroportuale che... **crea gravi impatti alla popolazione di Caselle.**

Ciò premesso quanto l'ANAC con la **Delibera di A.N.A.C. n° 189 del 01/03/2018** stabilisce questo: "**di richiedere al Presidente della Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.a. di voler comunicare all'Autorità con frequenza semestrale le misure di efficienza introdotte e gli investimenti effettuati in conformità a quanto previsto nel piano industriale vigente volti ad assicurare un miglioramento del servizio pubblico**" oltre a... **non comprendere quale sarebbe il "piano industriale vigente"**... non si comprende quale Ente Pubblico dovrebbe **garantire il rispetto della VIA** al fine che – oltre ad esservi un miglioramento del servizio pubblico – vi sia un effettivo **miglioramento della Qualità della Vita** della Popolazione di Caselle, con una **effettiva e consistente diminuzione degli Impatti Ambientali**, i quali, da quando l'Aeroporto è stato aperto non sono mai stati ne mitigati e tanto meno compensati, **con grave nocimento anche alla salute pubblica.**

Al sottoscritto preoccupa molto che **possa essere dato avvio** – ancora – **a nuove opere e a nuovi interventi per ampliare e potenziare l’Aeroporto di Verona**, con altre opere e interventi come queste sarebbero già riportate nel *“piano industriale vigente”*... che a parere del sottoscritto **NON ESISTE** visto che l’iter relativo all’**Accertamento della Conformità Urbanistica del Master Plan Aeroportuale**... è ancora in corso come ad oggi risulta sul [sito web dell’ENAC](#) ed è relativo ad una serie di interventi e opere per **134 milioni di euro**.

#### Master Plan con procedura conformità urbanistica in corso

Aeroporto	Gestore	Piano/Progetto	Importo opere (Milioni di Euro)
Olbia	GE.A.SAR. SpA	Master Plan al 2020	114,0
Verona	Aeroporto Valerio Catullo SpA	Master Plan al 2030	134,0
Venezia Tessera	SAVE S.p.A.	Master Plan al 2021	630,0
Palermo Punta Raisi	GE.S.A.P. SpA	Master Plan al 2025	322,9

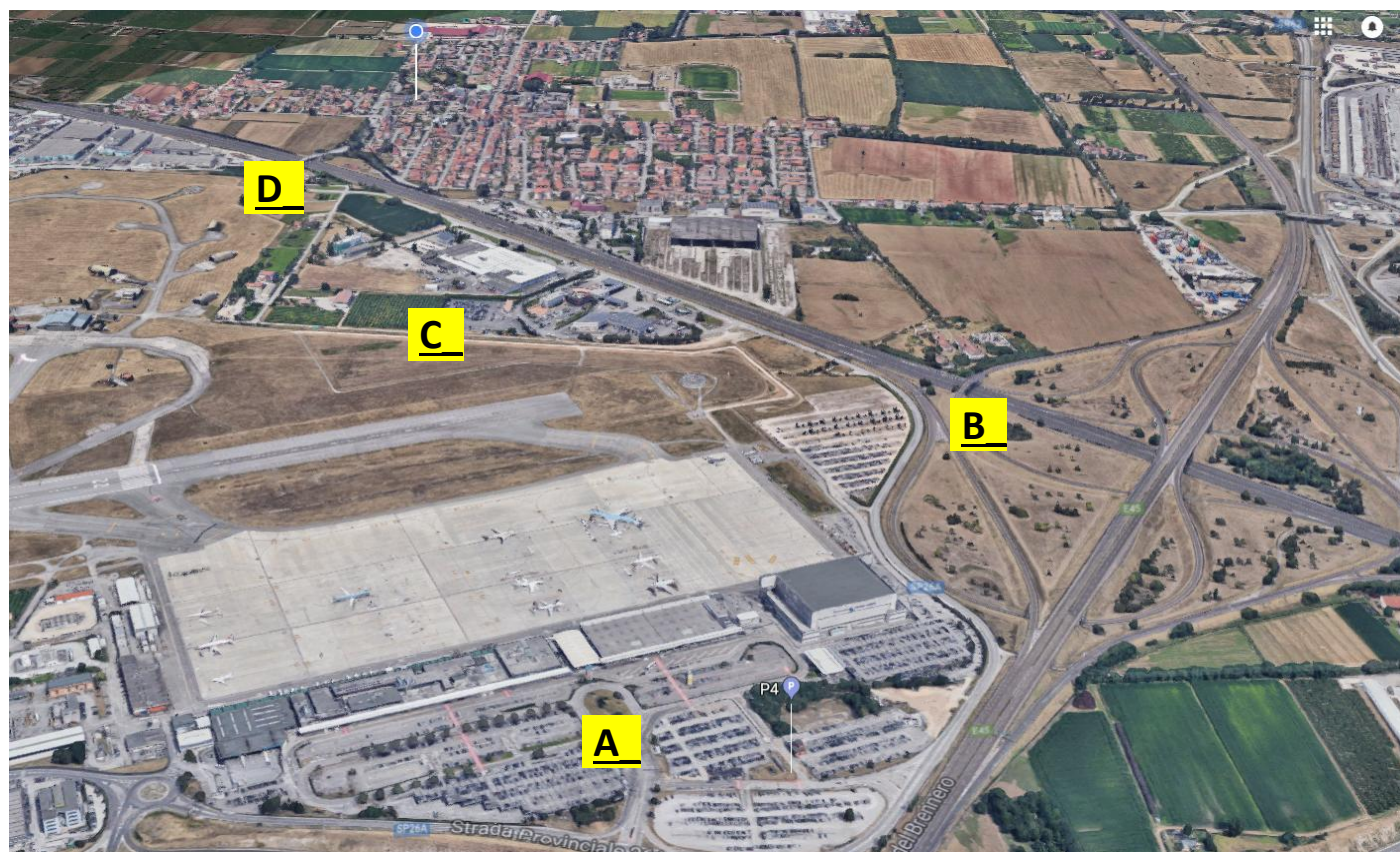
A seguito della procedura di VIA conclusasi nel 2017 – in ritardo di quasi 20 anni dal 1999 quando è entrata in vigore la Direttiva 97/117/CE – nel Master Plan del Piano di Sviluppo dell’Aeroporto Catullo, a fronte di un investimento complessivo di 134 milioni di euro, sarebbero state previste delle Opere di Mitigazione e di Compensazione Ambientali come riportate nell’[ALLEGATO pubblicato sul sito web del Ministero dell’Ambiente](#) e denominato: *“Integrazioni del 12/07/2016 - Studio di impatto ambientale - Approfondimenti conoscitivi relativi agli interventi di mitigazione”*... che sarebbero costituiti da queste opere e interventi:

**A** **Trattamento della viabilità landside con miscela fotocatalica** - Costi: circa 7 euro/m<sup>2</sup> per un importo di 133.000 – per ottenere delle: *“Variazioni delle concentrazioni di inquinanti presenti nell’aria, determinati dall’esercizio delle infrastrutture aeroportuali, con particolare riferimento a NO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>.”*

**B** **Pavimentazione parcheggio low cost** - Costi: 660.000 – Per contrastare il: *“Dilavamento di superfici potenzialmente inquinate”*

**C** **Realizzazione di una fascia alberata** - Costi: 50.000 euro – per ottenere questo effetto: *“L’intervento ha l’obiettivo di abbattimento del particolato e mitigare la percezione dell’infrastruttura aeroportuale”*.

**D** **Realizzazione di una rotatoria** - Costi: 500.000 euro – con queste motivazioni: *“L’intervento consiste nella realizzazione di una rotatoria con l’obiettivo di migliorare l’accessibilità alla frazione di Caselle”*.



Dopo quasi 40 anni che esiste e che opera l'Aeroporto Valerio Catullo, ad oggi **non è ancora stata realizzata nessuna opera e/o vero ed efficiente intervento di mitigazione e di compensazione Ambientale** e dopo quasi 20 anni dall'entrata in vigore della Direttiva 97/11/CE le opere che dovrebbero **migliorare la Qualità della Vita della Popolazione di Caselle** dovrebbero essere: A - **Dipingere con vernice catalitica i parcheggi dell'Aerostazione**, un'azione che per Caselle non serve e nulla; B - **Pavimentare le aree del Parcheggio Low Cost**, che come dichiarato dalla Catullo SPA, **sarebbero aree potenzialmente inquinate** (visto che è ormai da oltre 10 anni che le auto parcheggiano direttamente sulla ghiaia di quel terreno ex agricolo); C - **Piantumare qualche albero qua e là** (non serve assolutamente a nulla, senza le "dune alberate" efficaci anche a contenere il rumore "a terra"); D - **Realizzare una nuova rotatoria** dove prevista dalla Catullo SpA, non serve a nulla per Caselle ma solo per accedere ad una strada chiusa che termina sulla recinzione aeroportuale.

Si rammenta che queste considerazioni personali, sono inviate e segnalate **per evidenziare le gravi conseguenze sulla Qualità di Vita della Popolazione di Caselle** che - da decenni - subisce per gli **inquinamenti dell'aria e da rumore** conseguenti alle attività "a terra" e "in volo" dell'Aeroporto di Verona ed è evidente che il sottoscritto si preoccupa se la Catullo SpA dovesse realizzare altre opere e altri interventi senza che prima **non siano stati risolti e eliminati una serie di inquinamenti** che stanno creando grave nocimento alla salute e alla Qualità della Vita della Popolazione di Caselle e quindi - chi di competenza - dovrebbe agire al fine che queste opere siano realizzate... prima della realizzazione di un qualsiasi "**piano industriale**".

Ciò premesso, oltre ad azioni concrete come poi richieste all'**ANAC** e al **Ministero dei Trasporti** (come di seguito riportate) quanto inviato va ad assumere anche il valore di **esposto** al fine di porre all'attenzione del **Procuratore della Repubblica di Verona** quanto già accaduto e quanto sta accadendo all'Aeroporto Valerio Catullo in merito alla **presunta violazione della Direttiva 97/11/CE** e anche per all'**Accertamento della Conformità Urbanistica del Master Plan** aeroportuale - conformità rispetto al **P.A.T.** (Piano di Assetto del Territorio) e alla **V.A.S.** (Valutazione Ambientale Strategica) del PAT e all'**Allegato "C"** del **Rapporto Ambientale della VAS**, affinché vengano **effettuate delle opportune indagini** e sia **valutata la sussistenza di eventuali profili di rilevanza penale** per gli specifici fatti dedotti.

A parere del sottoscritto, se è il **Sindaco di Sommacampagna** **che dovrebbe agire per tutelare la salute pubblica della popolazione** - in particolare quella che è residente a Caselle - va detto che in questi ultimi 40 anni tutte le Amministrazioni Comunali succedutesi non hanno mai fatto nulla e ottenuto mai nulla a tutela del territorio e per la salvaguardia della salute pubblica e per migliorare della Qualità di Vita dei residenti.

Tutto ciò premesso...

**Si chiede a ANAC** che prima che sia autorizzato qualsiasi altra opera e/o intervento di potenziamento e di ampliamento dell'Aeroporto - di un qualsiasi "**piano industriale vigente**" - la stessa ANAC abbia da verificare che le **prima siano realizzate tutte le opere e gli interventi** - efficaci ed efficienti - **al fine di poter mitigare e compensare tutti gli impatti ambientali** creati nell'intorno dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona come questi generati... **a partire** - almeno - **dal 14 Marzo 1999**, data di entrata in vigore della Direttiva 97/11/CE.

**Si chiede al Ministero dei Trasporti** quali azioni intenda intraprendere al fine che **cessi immediatamente il "conflitto d'interesse" in capo a ENAC** perchè è evidente che **ENAC non può essere soggetto "controllore" e soggetto "controllato"**, non solo quando ENAC è il soggetto "**Proponente**" le **Istanze di VIA**, ma anche quando ENAC è il soggetto che presenta le Istanze per l'**Accertamento della Conformità Urbanistica dei Master Plan Aeroportuali**, anche in questo caso - come per la VIA - in evidente "**conflitto di Interesse**".

**Si chiede che la Procura della Repubblica di Verona** voglia disporre gli **opportuni accertamenti in ordine ai fatti esposti** con la presente comunicazione, valutando gli eventuali profili di illiceità penale degli stessi e, nel caso, individuare anche i possibili responsabili e procedere nei loro confronti. Formula altresì denuncia-querela qualora dagli accertamenti emergessero fatti di reato procedibili a querela di parte. Chiede infine di essere avvisato ex art. 406 c.p.p. in caso di richiesta di proroga delle indagini preliminari ed ex art. 408 c.p.p. in caso di richiesta di archiviazione.

Un cittadino "*nativo*" di Caselle:

*Beniamino Sandrini*

[beniamino.sandrini@legalmail.it](mailto:beniamino.sandrini@legalmail.it)